

Bcc del Cilento, dubbi sull'aggregazione

06640

06640

DI ANGELO DE MATTIA

Ha un ambito territoriale definito, ma solleva un problema di carattere nazionale: si tratta del progetto di aggregazione di due bcc del Cilento caratterizzato dal fatto che la più piccola, la Bcc dei Comuni Cilentani, incorporerebbe la più grande Bcc 2021 (già Bcc di Vallo della Lucania).

In più, altro tema di carattere generale, è una fusione tra bcc con distinte competenze territoriali che sono molto importanti in istituti nei quali l'approccio mutualistico e solidaristico con vocazione a un localismo correttamente inteso è fondamentale. Entrambe le banche fanno parte del gruppo bancario cooperativo Iccrea.

La singolarità di questa operazione, che sarebbe portata all'esame di una prossima assemblea straordinaria, secondo le cronache, sarebbe spiegata da non meglio precisate criticità tecniche dell'incorporanda non altrimenti superabili. Ma nulla è stato puntualmente comunicato ai soci (pur senza violare vincoli di riservatezza) e all'opinione pubblica: tutto si starebbe svolgendo in piena opacità, che contrasta, salendo alle massime fonti, con lo spirito dell'art. 45 della Costituzione in materia di valorizzazione della cooperazione e dell'art. 47 sulla tutela del risparmio.

In un contesto generale di non

sottovalutazione dei rischi della crisi di alcune grandi banche a livello europeo - senza che vi sia ovviamente alcuna possibilità di raffronti con la situazione delle bcc - occorrerebbe comunque far leva su di una puntuale informazione e sulla rassicurazione a proposito di quelle che chiamate «criticità» sperando che non si tratti di un eufemismo.

In ogni caso, se gestioni negative vi sono state, è doveroso che vengano accertate e sanzionate con rigore le responsabilità, evitando che un'aggregazione capovolta possa ingenerare il dubbio di una malferma copertura.

In primo luogo, la capogruppo Iccrea, nota per la sua correttezza e la capacità operativa, è chiamata a un'azione di chiarimento e *accountability* che è anche una prova di come funziona un gruppo cooperativo voluto dalla non lontana riforma dell'ordinamento delle Bcc. Poi naturalmente vi è il ruolo della Vigilanza della Banca d'Italia. Un'interrogazione al ministro dell'Economia è stata presentata al riguardo dal senatore Francesco Castiello. Insomma, sono urgenti i doverosi riscontri. In ogni caso essi vanno resi ben prima che si sia in prossimità dell'assemblea per dare modo alla compagine sociale di decidere e votare con piena conoscenza della posta in gioco. (riproduzione riservata)